



CONTRIBUENTI IN RIVOLTA

Bonifica, maxi-ricorso prima dell' appello

Ma la battaglia legale arriva in Cassazione

di ANGELA BALDI

IL CONSORZIO va dritto per la sua strada e tra un mese invierà i nuovi bollettini a circa 200mila contribuenti che dovranno pagare la tassa dei fossi relativa al 2016. Quella calcolata in base al nuovo piano di classifica, che secondo il direttore dell'ente Francesco Lisi renderà il tributo più equo e basato sul reale beneficio. Ma intanto i cittadini continuano a ricorrere contro il balzello. E c'è un maxi ricorso da oltre duecento contribuenti relativo ai bollettini del 2010, che resta appeso all'esito dell'appello. La commissione tributaria di secondo grado infatti non si è ancora espressa su questo procedimento.

Ad aspettare notizie da Firenze insieme ai cittadini, è l'avvocato Giusy Casciano di Unione Consumatori: «Da un anno sono in attesa della sentenza di secondo grado di un maxi ricorso da 201 contribuenti - spiega l'avvocato che da anni è a fianco dei contribuenti che ricorrono contro la tassa dei fossi - i bollettini sono relativi all'annualità 2010 che aspetta la sentenza d'appello. Anche in seguito a questo vedremo come



IL PRESIDENTE Il numero uno del Consorzio
2 Alto Valdarno Paolo Tamburini

muoverci. Ci sono per adesso più sezioni favorevoli al Consorzio in commissione tributaria regionale infatti, mentre in primo grado vincono sistematicamente i cittadini. Non mi pare giusto che ci siano pareri discordanti per una stessa questione. Anche se personalmente ho vinto un ricorso anche in commissione di appello, uno dei pochi che ha ricevuto orientamento favorevole al contribuente in secondo grado». Da parte sua l'ente di bonifica ha

sempre detto di voler trascinare i cittadini per tutti i gradi di giudizio. Così ci sarà da aspettare anni per avere una risposta definitiva con la decisione della Cassazione. Migliaia i ricorsi dei cittadini in ballo, tra quelli portati avanti da Unione Consumatori e quelli seguiti dagli avvocati di Acli e **Confedilizia** Sabina Rossi Palazzeschi e Pamela Mannino. Ma a chi spetta il tributo? «Per essere soggetti, bisogna essere proprietari di immobile e questo deve ricadere nel

perimetro di contribuzione di competenza del Consorzio - spiega l'avvocato Giusy Casciano - oltre questo occorre che i lavori del Consorzio siano stati di pertinenza di quel terreno.

IN REALTÀ non è proprio così però. Quella di bonifica è diventata quasi una tassa sul patrimonio e viene richiesta, sganciata dal perimetro di pertinenza e dai lavori

UNIONE CONSUMATORI
L'avvocato Giusy Casciano fa il punto sul lungo iter legislativo

fatti, ma anche dall'annualità. Se per esempio in quell'anno non sono stati fatti lavori in quella determinata zona, sono stati chiesti lo stesso i soldi del tributo. Molta gente mi ha chiamata per sapere cos'aveva visto che ha ricevuto l'avviso di pagamento per la prima volta, mentre fino ad oggi non aveva mai dovuto pagare la tassa di bonifica, segno che il numero dei contribuenti sta aumentando».

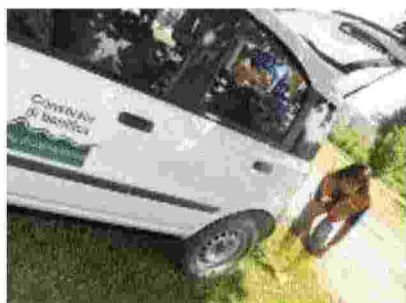
30 EURO

E' QUANTO COSTA APRIRE UN PROCEDIMENTO PER FARE RICORSO CONTRO LA TASSA DEI FOSSI A FRONTE DI BOLLETTINI ANCHE MENO COSTOSI



Gli avvocati

Da anni i legali di Acli e **Confedilizia** da una parte e Unione Consumatori dall'altra, portano avanti i ricorsi di migliaia di cittadini contro l'ente di bonifica



I numeri

Sono 201 le cartelle singole accorpate in un maxi ricorso relativo ai bollettini 2010 che aspettano la sentenza d'appello. Molti altri aspettano il terzo grado

